

IDROPOLIS PISCINE S.r.l.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Via Castelfranco, 16/B - San Giovanni in Persiceto BO
Codice Fiscale	01245520372
Numero Rea	BO 369327
P.I.	00540981206
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	931120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	7.568	58.797
II - Immobilizzazioni materiali	2.492.083	2.511.508
III - Immobilizzazioni finanziarie	26.313	23.095
Totale immobilizzazioni (B)	2.525.964	2.593.400
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	97.594	163.537
imposte anticipate	23.629	20.229
Totale crediti	121.223	183.766
IV - Disponibilità liquide	1.096.605	975.758
Totale attivo circolante (C)	1.217.828	1.159.524
D) Ratei e risconti	1.988	74
Totale attivo	3.745.780	3.752.998
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	3.401.126	3.401.126
VI - Altre riserve	95.464	87.678
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.625	7.787
Totale patrimonio netto	3.623.215	3.616.591
B) Fondi per rischi e oneri	12.000	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.878	20.626
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.665	109.626
Totale debiti	80.665	109.626
E) Ratei e risconti	6.022	6.155
Totale passivo	3.745.780	3.752.998

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	212.127	207.517
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	269.000	269.000
altri	33.187	53.597
Totale altri ricavi e proventi	302.187	322.597
Totale valore della produzione	514.314	530.114
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	197
7) per servizi	236.770	245.712
8) per godimento di beni di terzi	3.374	2.999
9) per il personale		
a) salari e stipendi	41.797	42.225
b) oneri sociali	11.570	11.421
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.891	3.081
c) trattamento di fine rapporto	3.331	3.081
e) altri costi	560	-
Totale costi per il personale	57.258	56.727
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	146.569	143.533
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.372	1.006
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	143.197	142.527
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.867	24.917
Totale ammortamenti e svalutazioni	153.436	168.450
12) accantonamenti per rischi	12.000	-
14) oneri diversi di gestione	32.366	33.748
Totale costi della produzione	495.204	507.833
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	19.110	22.281
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	56	139
Totale proventi diversi dai precedenti	56	139
Totale altri proventi finanziari	56	139
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	56	139
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.166	22.420
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	15.941	20.594
imposte differite e anticipate	(3.400)	(5.961)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.541	14.633
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.625	7.787

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2018.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (d'ora in poi per brevità detti anche gli O.I.C.); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

L'art. 2435-bis del codice civile prevede l'esonero della redazione del Rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, ed a tale previsione ci siamo attenuti nella stesura del presente Bilancio.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia un risultato di esercizio di euro 6.625.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da un andamento che non ha presentato anomalie rispetto agli esercizi precedenti; maggiori informazioni e dettagli verranno esposti a verbale nel corso dell'illustrazione in sede assembleare ai signori Soci ed a questo documento si fa espresso rimando.

Criteri di informazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di Bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c. 2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati errori rilevanti che abbiano richiesto una correzione a norma di legge.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che nessuna voce di bilancio è risultata non comparabile rispetto all'esercizio precedente; non è stato pertanto necessario effettuare adattamenti sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo ai presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di costituzione e modifiche statutarie	5 anni in quote costanti
Costi di avviamento nuove attività (costi gara)	3 anni in quote <i>pro rata temporis</i> (sulla base della durata dell'affidamento)
Programmi software di proprietà	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati come sopra esposto.

Beni immateriali

I beni immateriali, costituiti da programmi software, sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati come sopra esposto.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono riferite alle spese per consulenze richieste in ordine allo studio di fattibilità per la modifica della forma giuridica della Società in relazione al superamento dell'attuale modello societario *in house providing*, a favore di un duplice modello: società di pura gestione patrimoniale, ovvero società mista pubblico-privata.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Quanto precede fatto salvo per gli immobilizzi che furono originariamente oggetto di conferimento da parte dei Soci fondatori dell'ex Consorzio Intercomunale per le Piscine (ora trasformato nell'attuale Idropolis Piscine S.r.l. con atto a rogito notaio dott.ssa Emanuela La Rosa in data 17/10/2010, rep. 12508 - racc. 3955), che derivano dalla stima peritale a suo tempo effettuata sulla scorta delle norme di legge allora vigenti. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote
Fabbricati relativi agli impianti natatori ed accessori	3%
Impianti e macchinari	10%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	10%
Attrezzatura varia	15,5%

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio comportano l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione viene rilevato a conto economico.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento ai terreni di proprietà sociale ed al terreno di sedime su cui insistono i fabbricati aziendali, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative cui sono assoggettati. Già dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2006 è stato scorporato, dal valore del fabbricato, il valore del terreno di sedime sul quale lo stesso insiste. Lo scorporo venne effettuato con riferimento al disposto di cui al D.L. 223/2006, ed in particolare all'art. 36 commi 7 e 8, avvalorato da una stima peritale effettuata da professionisti autonomi ed indipendenti incaricati a tal fine dalla Società. I pregressi ammortamenti effettuati sul valore del terreno furono stanziati ad incremento degli ammortamenti degli anni pregressi fatti sul fabbricato. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, da allora non vengono più ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali, così come le fatture relative alle immobilizzazioni in corso di costruzione, vengono iscritti nella voce B.II; gli stesso sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti, così come le immobilizzazioni in corso, non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie**2.7**

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore non ha richiesto lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 88.238; esso evidenzia gli utilizzi dell'esercizio e gli accantonamenti effettuati alla data di chiusura dello stesso. Di seguito si riporta la movimentazione dettagliata del Fondo svalutazione crediti avvenuta nel corso dell'esercizio:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrementi	Consist. finale	Variaz. assoluta
F.do Svalutazione Crediti	civiltico	80.455	6.000				86.455	6.000
F.do Svalutazione Crediti	fiscale	917	867				1.784	867
Totale		81.372	6.867				88.239	6.867

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

Non risultano iscritti in bilancio ratei attivi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile O.I.C. 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è stato stanziato in bilancio per coprire eventuali perdite e/o oneri di esistenza certa o probabile di cui tuttavia, alla data di chiusura del presente esercizio, non si conosce l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare si tratta dell'accantonamento stimato per la compartecipazione parziale ai maggiori costi di energia connessi alla previsione di cui all'art. 14.2 lett. n) del *Contratto per l'affidamento in concessione della gestione delle attività e dei servizi degli impianti natatori* stipulato in data 24 aprile 2018 con l'attuale gestore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti della lavoratrice dipendente alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile O.I.C. 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile O.I.C. 18.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali emanati dall'O.I.C. Nelle sezioni sopra indicate, relative alle singole poste, sono stati illustrati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni e ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	60.803	5.138.245	23.095	5.221.943
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.806	2.626.737		2.628.543
Valore di bilancio	58.797	2.511.508	23.095	2.593.400
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.550	123.772	3.218	131.540
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	52.407	-	-	52.407
Ammortamento dell'esercizio	3.372	143.197		146.569
Totale variazioni	(51.229)	(19.425)	3.218	(67.436)
Valore di fine esercizio				
Costo	12.746	5.262.017	26.313	5.301.076
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.178	2.769.934		2.775.112
Valore di bilancio	7.568	2.492.083	26.313	2.525.964

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate dai versamenti effettuati in una apposita Polizza assicurativa accesa a fronte degli accantonamenti per il T.F.R. stanziati in bilancio, che risulta iscritta per euro 26.313.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di *leasing* finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio, così come esposte nei paragrafi precedenti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Anche per i crediti iscritti nell'attivo circolante si rimanda ai criteri di valutazione in precedenza illustrati.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli oneri finanziari, ivi comprese le spese bancarie, sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali (O.I.C.); nelle sezioni relative alle singole poste sono stati indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci della tabella seguente sono state esposte in bilancio al loro valore contabile e secondo le indicazioni contenute nel principio contabile O.I.C. 28:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	B	100.000	-	100.000
Totale			100.000	-	100.000
Riserva legale					
	Utili	A;B	20.000	-	20.000
Totale			20.000	-	20.000
Riserve statutarie					
	Capitale	B	3.401.126	-	3.401.126
Totale			3.401.126	-	3.401.126
Altre riserve					
	Utili	A;B	95.464	-	95.464
Totale			95.464	-	95.464
Totale Composizione voci PN			3.616.590	-	3.616.590
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

A miglior comprensione di quanto riportato nei prospetti precedenti, si precisa che ai sensi dell'art. 28 dello Statuto sociale vigente "Gli utili netti risultanti dal bilancio non potranno essere distribuiti durante tutta la vita della società. È fatto inoltre divieto di distribuzione, durante tutta la vita della Società, delle somme accantonate nelle Riserve Patrimoniali formatesi in periodi antecedenti la trasformazione in società a responsabilità limitata."

Fondi per rischi ed oneri

Descrizione	Consist. iniziale	Incrementi	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decreti	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	-	12.000	-	-	-	12.000	12.000	-
Totale	-	12.000	-	-	-	12.000	12.000	-

Rappresenta l'accantonamento al Fondo di cui si è detto al precedente analogo punto del § *Criteri di valutazione applicati*.

Debiti

Come precedentemente indicato, i debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>						
	Attività scolastiche	99.403	99.403	-	-	-
	Convenzioni nuoto scolastico	17.252	17.252	-	-	-
	Altre convenzioni nuoto	2.459	2.459	-	-	-
	Canoni dal gestore in A.T.I.	93.012	93.012	-	-	-
	Contributi dei Comuni Soci	269.000	269.000	-	-	-
	Rimborsi spese	30.204	30.204	-	-	-
	Indennizzi assicurativi	2.830	2.830	-	-	-
	Plusvalenze	150	150	-	-	-
	Abbuoni	4	4	-	-	-
	Totale	514.314	514.314			

In particolare preciso che i contributi in conto esercizio rappresentano i trasferimenti effettuati dai Comuni, nella loro qualità di unici Soci della Società, effettuati per le finalità statutarie che gli stessi hanno ritenuto di affidare ad Idropolis Piscine S.r.l.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dall'O.I.C. 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo

di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali. Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Es. 2021	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	80.455	6.000	86.455	24,00%	20.749
Accantonamento rischi contestazioni diverse	-	12.000	12.000	24,00%	2.880

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificata nell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Emolumento A.U. 2017, pagato nel 2018	3.883	(3.883)	24,00%	920

Si segnala che non ci sono perdite fiscali di cui indicare l'effetto sulla fiscalità differita iscritta in bilancio.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Il numero dei dipendenti non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	8.000

Il compenso come sopra indicato è quello fissato dall'Assemblea dei Soci del 4 giugno 2018.

Si precisa altresì che l'assemblea dei soci del 16 ottobre 2017 ha deliberato la nomina di un Revisore legale dei conti nella persona del Dott. Paolo Parrinello, attribuendogli i relativi compensi. Nel presente bilancio sono stati iscritti costi a tale titolo per complessivi €. 5.194,71 pari al compenso dovuto per l'attività prestata.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, riferite prevalentemente ai contributi trasferiti dai Comuni, nella loro qualità di unici Soci della Società, per le finalità statutarie che gli stessi hanno ritenuto di affidare ad Idropolis Piscine S.r.l. Sono stati altresì sostenuti costi nei confronti del Socio Comune di San Giovanni in Persiceto per affitto di una parte del terreno adibito a compendio per le piscine esterne, nonché costi di trasporto alunni delle scuole partecipanti ai corsi scolastici; il tutto a valori sostanzialmente di mercato. Pertanto, in base alla normativa vigente, non si rende dovuta alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile. Si segnala, tuttavia, che sulla base della normativa vigente per le società partecipate da Enti locali, il bilancio della Società viene consolidato nei Bilanci dei Comuni Soci.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che nessuno strumento finanziario derivato è mai stato sottoscritto.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 *bis*, c. 4, del codice civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento, almeno secondo l'accezione prevista dallo stesso codice civile. Tuttavia si evidenzia che la Società ha assunto la veste giuridica delle *Società a totale partecipazione pubblica* (nella forma c.d. di "in house providing") essendo stata costituita dagli Enti Locali Soci della stessa al solo scopo di svolgere il servizio pubblico di gestione delle Piscine, con particolare riferimento ai corsi di nuoto scolastici.

In tale ottica l'attività sociale viene pertanto esercitata sotto la direzione del *controllo analogo* che i Comuni Soci svolgono singolarmente nei loro rapporti con la Società, controllo regolamentato espressamente dall'art. 4 dello Statuto sociale vigente (rif. art. 2, lett. c), d) ed o) del D.Lgs. 175/2016 - Legge Madia).

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la Società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, nonché sulla scorta delle indicazioni interpretative fornite da Assonime nella Circolare esplicativa n. 5 /2019 e del Documento denominato "L'informativa dei contributi da amministrazioni pubbliche o soggetti a queste equiparati" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si precisa che la Società ha ricevuto nel corso dell'esercizio (e quindi con contabilizzazione sulla base del criterio della *competenza economica* che ha coinciso anche con quello di *cassa*) le sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici indicati nella tabella che segue:

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
n. 1	Comune di San Giovanni in Persiceto	108.657	Contributo in c/to esercizio
n. 2	Comune di Crevalcore	52.358	Contributo in c/to esercizio
n. 3	Comune di Sala Bolognese	32.393	Contributo in c/to esercizio
n. 4	Comune di Sant'Agata Bolognese	28.178	Contributo in c/to esercizio
n. 5	Comune di Anzola dell'Emilia	47.414	Contributo in c/to esercizio
n. 6	Istituto Comprensivo 2 I.C. Ravarino	17.252,13	Corsi nuoto scolastico per bambini
	Importo totale contributi percepiti	286.252,13	

Sono stati altresì percepiti ulteriori compensi da altri soggetti riferibili alla pubblica amministrazione per le prestazioni relative ad incarichi retribuiti rientranti anch'essi nell'esercizio tipico dell'attività d'impresa svolta dalla Società come quelli sopra indicati - quindi per rapporti sinallagmatici gestiti secondo regole del mercato - anche per importi inferiori al limite di

Legge. Ai sensi dell'art. 3-quater, c. 2, del D.L. 135/2018 si fa comunque rinvio a quanto pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto e di quanto previsto dallo Statuto sociale, Vi propongo di destinare integralmente l'utile d'esercizio conseguito in euro 6.624,93 ad incremento della Riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio; è vero e reale e corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Vi invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2018 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come da me sopra indicato.

San Giovanni in Persiceto, 29 marzo 2019

Avv. Dott. Giovanni Mulazzani, Amministratore Unico

PAOLO PARRINELLO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
VIALE MEDAGLIE D' ORO N.35
41124 MODENA

RELAZIONE DEL REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL D.LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39

All' Assemblea dei Soci della società Idropolis Piscine S.r.l.

Relazione sulla Revisione contabile del bilancio d' esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Idropolis Piscine S.r.l. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore indipendente per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell' amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L' amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte. Non essendo stato nominato né un collegio sindacale né un sindaco unico, non esiste un organo responsabile della vigilanza sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore indipendente per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a



richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Modena , 29 Marzo 2019

Il Revisore Legale

Dr. Paolo Parrinello



Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale di cui all' art.6 d.lgs. n. 175/2016 al 31/12/2018

1.PREMESSA

L'articolo 6, commi 2-3 e 4, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario che le società partecipate da enti pubblici devono predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

2. PROFILO DELLA SOCIETA'

2.1. La Società

Idropolis Piscine S.r.l., soggetto proprietario degli impianti natatori coperti e scoperti presenti nel complesso del centro sportivo sito a San Giovanni in Persiceto (Bo), è una società interamente a partecipazione ed a controllo pubblico, rispondente ai canoni giuridici del modello *in house providing*, i cui soci sono i Comuni di Anzola dell'Emilia, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese. E' stata costituita nel 2011 a seguito della trasformazione del preesistente Consorzio Intercomunale per le Piscine del quale facevano peraltro parte le medesime amministrazioni comunali e di cui, ereditandone il patrimonio (ossia i citati impianti natatori), sta proseguendo le finalità istituzionali. Idropolis Piscine S.r.l., ha per oggetto, per conto degli Enti locali soci, la gestione del servizio di interesse generale del complesso anzidetto delle piscine.

2.2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario al 31.12.2018 è rappresentato dalla spettanza delle quote societarie di Idropolis Piscine S.r.l. ai cinque comuni soci predetti, i quali detengono ciascuno una quota pari al 20% per un valore nominale *pro quota* pari a 20.000,00 €, così come risulta dai Patti parasociali formalizzati tra i Comuni Soci in data 16.10.2017.

Il capitale della Società è pari a 100.000,00 €, interamente sottoscritto e versato.

2.3. La *corporate governance*.

La struttura di *corporate governance* di Idropolis Piscine S.r.l è articolata secondo un modello organizzativo che si compone dei seguenti organismi:

- Assemblea dei Soci;
- Amministratore Unico;
- Revisore Unico

Fatti salvo i compiti dell'Assemblea Soci, all'Organo Amministrativo nella persona dell'Amministratore Unico, Avv. Dott. Giovanni Mulazzani, nominato con delibera dell'Assemblea dei Soci in data 04.06.2018 che rimarrà in carica per espressa volontà dei Comuni Soci fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2018, è affidata la gestione operativa della Società, mentre non essendovi il collegio sindacale non sussistono le funzioni di vigilanza. Il compito della revisione legale dei conti è affidato al Revisore legale nella persona del Revisore Unico, Dott. Paolo Parrinello, nominato con delibera dell'assemblea dei Soci in data 16.10.2017 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2019.

Le informazioni qui contenute sono riferite all'esercizio 2018 e, in relazione a specifici temi, sono aggiornate al 29/03/2019, data della seduta dell'Organo Amministrativo che ha approvato la presente Relazione.

2.4 Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31.12.2018 è la seguente:

N. dipendenti a tempo determinato n. 0

N. dipendenti a tempo indeterminato n. 1 (Settore amministrativo – Impiegato – economo Costo complessivo € 41.797)

La società ha provveduto ai sensi dell'art. 25, comma 1, del d.lgs. n. 175/2016 ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30.09.2017.

3.VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

L'Organo Amministrativo della società, nella persona dell'Amministratore Unico, adotta il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, riportato nella tabella seguente, con il quale è stata effettuata un'analisi del grado di rischio aziendale attraverso l'utilizzo di soglie di allarme.

Alla luce dell'analisi effettuata, è risultato dagli strumenti di valutazione utilizzati che tutti gli indicatori al 31/12/2018 risultano inferiori alle rispettive soglie di rischio, pertanto il rischio di crisi aziendale relativo alla società è estremamente limitato, soprattutto con riferimento ad un orizzonte temporale di breve/media durata.

INDICATORI DI RISCHIO	Parametro SOGLIA	Parametro 2018	Parametro 2017	Parametro 2016
La gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 10% (differenza tra valore e costi della produzione : (A meno B), ex articolo 2525 c.c.	< 10%	La gestione operativa è positiva	La gestione operativa è positiva	La gestione operativa è positiva
Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in misura superiore al 30%	La riduzione del patrimoni o netto non può essere > 30%	Nessuna perdita	Nessuna perdita	Nessuna perdita
La relazione redatta dal revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale		Nessun dubbio di continuità aziendale	Nessun dubbio di continuità aziendale	Non c'era il Revisore Legale dei Conti
L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 30%	L' indice non può essere < 0,7	1,44	1,39	1,37

L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti	L'indice dovrebbe essere > 1	15,06	10,58	11,48
Il rapporto tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda		La gestione finanziaria è positiva	La gestione finanziaria è positiva	La gestione finanziaria è positiva
Scaduto nei confronti dei dipendenti, fornitori, erario ed enti previdenziali		Nessun ritardo	Nessun ritardo	Nessun ritardo

Alla luce dell'analisi effettuata è risultato dagli strumenti di valutazione utilizzati che i parametri effettivi risultano essere inferiori ai parametri-soglia indicatori di rischio.

Il rischio di crisi aziendale relativamente alla società Idropolis Piscine S.r.l. è da valutare come da escludere e ciò anche in considerazione delle seguenti valutazioni:

- la società è caratterizzata da una struttura patrimoniale adeguata con margini di struttura e tesoreria positivi, con un corretto equilibrio tra investimenti in immobilizzazioni e capitale proprio e disponibilità liquide superiori ai debiti a breve;
- la società in questi anni ha evidenziato la capacità di produrre risultati economici positivi grazie a un crescente capacità di controllo dei costi di gestione;

Dott. Giovanni Mulazzani